PROTOCOLLO DI INTESA
TRA

LA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' DELLA SICILIA,
con sede a Palermo presso il Dipartimento del Lavoro con sede a Palermo via Praga n. 29, Avv. Angela Maria Serena Galvano, a ciò autorizzata in forza della carica ricoperta

E

LA RETE DEI COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITA' DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DELLA SICILIA
con sede presso il COA di Messina, via T. Cannizzaro, in persona del Presidente *pro-tempore*, Avv. Angelo Crimi, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta, di cui fanno parte tutti i CPO eletti presso i COA della Sicilia.

VISTI

- L'art. 37 della Costituzione Italiana;
- Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Direttiva 23 maggio 2007, Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e Ministra per i Diritti e Pari Opportunità "Sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche";
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro".

- Legge n. 247 del 2012 (riforma forense) che, all'art. 25 n.4, ha previsto che: "Presso ogni consiglio dell'ordine è costituito il comitato pari opportunità degli avvocati, eletto con le modalità stabilite con regolamento approvato dal consiglio dell'ordine".
- gli articoli 2, 3, 137 e 141 del Trattato CE;
- l'art.1-2 del Trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa;
- la Direttiva 76/207/CE, così come modificata dalla Direttiva 2002/73/CEE, inerente l'attuazione del principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione a alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;
- la Decisione 771/2006CE del Parlamento Europeo e del 17/5/2006 del Consiglio, di istituzione dell'anno europeo delle pari opportunità per tutti;
- gli articoli 2, 3, 4, 37, 51, 117 della Costituzione Italiana;
- l'art.15 della legge 300/1970;
- la legge 53/2000, recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il d.lgs.151/2001, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- i decreti legislativi 215/2003 e 216/2003, sulla parità di trattamento delle persone indipendentemente da razza e origine etnica e in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- il d.lgs.145/2005 di attuazione della Direttiva 2002/73/CE, in materia di parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione, alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;
- la legge 104/2006, di modifica della disciplina normativa relativa alla tutela della maternità delle donne dirigenti;
- la legge 162/2021, di modifica del Codice delle Pari Opportunità, introducendo la certificazione della parità di genere, nonché regole contro i divari salariali;
- la Direttiva UE 2023/970, in applicazione del principio della parità di retribuzione uomo-donna.

VISTI

- Il decreto dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, n. 137/Gab del 20.12.2018, con la quale è stata nominata la consigliera regionale di parità.

- Le competenze alla stessa attribuite per la promozione ed il controllo dei principi di uguaglianza e di opportunità e di non discriminazione nel mondo del lavoro.

CONSIDERATO

- In particolare che la Consigliera Regionale di Parità si occupa della trattazione dei casi di discriminazione sul lavoro di rilevanza regionale e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

- Che la Consigliera Regionale di Parità, ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. n. 198/2006, esercita le proprie funzioni nel rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, di cui agli artt. 25 e ss del D. lgs 198/2006 al fine di garantire la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni e migliorare la qualità delle azioni poste a tutela dei soggetti discriminati.

- Che le consigliere di parità, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ai sensi dell'art. 13, 2 comma, *"svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro".*

- La Rete dei Comitati Pari Opportunità degli Avvocati della Sicilia, costituita nel 2015, nonché i singoli CPO costituiti in seno ai COA, che di essa fanno parte, tra le loro principali missioni ha quella di garantire la qualità professionale ed il livello etico degli avvocati e a tal fine favorisce la responsabilità sociale dell'Avvocatura anche promuovendo la formazione continua individuando anche nuovi settori di sviluppo dell'attività professionale e relativi profili professionali, ed inoltre, attraverso i Comitati di pari Opportunità locali, assicura una concreta

diffusione a livello territoriale della cultura di parità e l'individuazione di azioni positive.

- La Rete CPO Sicilia promuove le pari opportunità al fine di garantire condizioni paritarie nell'ambito della professione legale e di superare gli aspetti critici che derivano dalla difficoltà di conciliare il ruolo di cura della famiglia con l'attività lavorativa, la formazione e l'aggiornamento professionale; di garantire, altresì, la rimozione di criticità che possano determinare ogni forma di discriminazione legata a disabilità, età, razza, orientamento sessuale, fede religiosa ect.
- La Rete dei CPO persegue, attraverso la cooperazione tra i membri, le seguenti finalità:

  - l'individuazione e la promozione di modalità di svolgimento dell'attività lavorativa compatibili con le peculiari condizioni delle avvocate, evitando assenze obbligate ed una perdita di professionalità, di opportunità e di progressione nella carriera;
  - lo scambio di esperienze relative all'organizzazione del lavoro, quali la previsione degli orari di lavoro compatibili con il ruolo materno e la predisposizione di adeguati servizi di supporto e assistenza alla donna;
  - la valorizzazione del ruolo delle donne nella giustizia e la garanzia del loro accesso alle cariche nel quadro di un modello di giurisdizione non burocratico ma fondato su forti motivazioni ideali;
  - la promozione di politiche comuni sia a livello nazionale che europeo, anche attraverso la elaborazione e la presentazione alla Commissione Pari opportunità presso il CNF di progetti formativi e attuativi di politiche di genere e non solo, con la finalità di realizzare un equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e per rimuovere ogni forma di discriminazione.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 – DICHIARAZIONE DI INTENTI

La Consigliera Regionale di Parità della Sicilia e la Rete Sicilia dei CPO si impegnano ad instaurare uno stretto rapporto di collaborazione e a

porre in essere, nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e di pari opportunità, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione.

Art.2 – COLLABORAZIONE, COORDINAMENTO E FORMAZIONE

Per favorire il coordinamento tra le rispettive attività, lo scambio reciproco di esperienze, nonché l'aggiornamento professionale dei propri organici sulle tematiche della parità e delle pari opportunità, le parti concordano:

Art. 3
Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo i firmatari confermano la comune volontà ed il comune impegno, nel rispetto dei rispettivi ruoli ed attribuzioni, di sviluppare un rapporto di collaborazione non oneroso, finalizzato alla definizione di un comune progetto destinato a favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni e promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, nonché favorire l'emersione del fenomeno delle discriminazioni attraverso un monitoraggio dei procedimenti per i diversi fattori di discriminazione. Di organizzare eventi di studio ad alto livello, in ordine alle tematiche sulla parità, pari opportunità e non discriminazione.

Art. 4
Modalità attuative

Le parti si avvalgono delle proprie strutture, senza alcun onere finanziario per l'attuazione del presente Protocollo, per l'attività di verifica e monitoraggio delle iniziative.

Art. 6
Comitato Tecnico di Gestione

È costituito un Comitato Tecnico con funzione di indirizzo e di gestione per le attività previste dal presente Protocollo.

Il Comitato è composto dalla Consigliera Regionale di Parità in qualità di Presidente ed il Presidente di Rete dei comitati per le pari opportunità degli ordini degli avvocati della Sicilia

Al Comitato spetta l'attività di Direzione e Coordinamento, volta ad assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento vengano conseguiti,

che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato con il presente Protocollo e con le esigenze di tutela espressi dagli Enti interessati dai beneficiari.

L'attività di monitoraggio ed aggiornamento delle attività, nonché di diffusione dei risultati, deve essere oggetto di programmazione con riunioni periodiche del Comitato Tecnico di Gestione.

Art.7

Ambito di applicazione

Il progetto di cui al presente Protocollo di riferisce ad ogni procedimento Giudiziale e/o stragiudiziale, in ambito civile e penale, in cui si rappresenti l'esigenza da parte della Consigliera Regionale (Libro III, titolo I, Capo III del D.lgs n.198/2006 art. 6 durata e modifiche).

Il presente Protocollo non ha scadenza e può essere, d'accordo tra le Parti, integrato, implementato e modificato per iscritto in ogni momento.

~~Palermo~~, Agrigento 17/10/2026

La Consigliera Regionale di Parità
Avv. Angela Maria Serena Selvaggio

Il Presidente della Rete dei C.P.O.
Avvocati Sicilia
Avv. Angelo Crimi

I Presidenti C.P.O.

(Agrigento)	Avv. Lilla Azzarello
(Barcellona P.G.)	Avv. Chiara Mostaccio
(Caltagirone)	Avv. Rossana ~~Di~~ Stefano
(Caltanissetta)	Avv. Salvatore Saia
(Enna)	Avv. Antonio Bevilacqua
(Gela)	Avv. Emanuele Maniglia
(Marsala)	Avv. Adele Pipitone

(Messina)	Avv. Angelo Crimi
(Palermo)	Avv. Ninni Terminelli
(Patti)	Avv. Gabriella Mignacca
(Siracusa)	Avv. Luigi Giocolano
(Sciacca)	Avv. Viola Tortorici
(Termini Imerese)	Avv. Debora Sansone
(Trapani)	Avv. Giacoma Castiglione
(Ragusa)	Avv. Elena Frasca
(Catania)	Avv. Denise Caruso